



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025

Aggiornamento sottosezione
“Fabbisogni del personale”

26 settembre 2023

INDICE

PREMESSA	3
3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	4
3.3 Fabbisogno del personale e di formazione	4

PREMESSA

In linea con la normativa di riferimento, l'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2023-2025 con determina presidenziale n. 2 del 30 marzo 2023, ratificata con deliberazione di Giunta n. 32 del 6 aprile 2023.

Nel confermare quanto già esplicitato nel richiamato Piano con riferimento alle sezioni 1 (Scheda anagrafica di Unioncamere Emilia-Romagna), 2 (Valore pubblico, performance e anticorruzione) e 4 (Modalità di monitoraggio), e nei 5 allegati, si rende necessario aggiornare come di seguito indicato, la sezione 3 (Organizzazione e capitale umano) per quanto attiene alla relativa sottosezione 3.3 Fabbisogno del personale e di formazione, allo scopo di provvedere in merito alle nuove esigenze organizzative emerse all'interno dell'Unione.

In questo contesto si formalizza inoltre la previsione normativa introdotta dall'art. 4 bis D.L. 13/2023, convertito con modificazioni dalla L. 41 del 21/04/2023, che stabilisce di assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento.

La norma, ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. E prevede che la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento venga effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

Nell'ambito degli obiettivi del PIAO 2023-2025 è già presente un obiettivo misurato mediante l'indicatore indicato. Si dà quindi atto che il 30 per cento della retribuzione di risultato verrà riconosciuta al dirigente dell'area amministrativo contabile, in relazione all'obiettivo e ai target, così come determinati ed approvati a marzo 2023.

3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.3 Fabbisogno del personale e di formazione

Rilevazione del fabbisogno di personale

La natura giuridica delle Unioni regionali è stata, negli anni passati, oggetto di un acceso dibattito tra gli amministrativisti, divisi tra sfera pubblica e sfera privata. Il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 5798 del 9 agosto 2021, si è espresso sulla natura pubblicistica delle Unioni regionali, annoverate all'articolo 1, comma 2 del D.lgs. 165/2001, quali associazioni delle camere di commercio, ed inserite nell'elenco Istat, di cui all'articolo 1, comma 2 Legge 196/2009, innescando conseguentemente un processo di riallineamento organizzativo dell'Unione regionale dell'Emilia-Romagna.

Le Unioni Regionali svolgono, quindi, attività riconducibili alla legge 580/93, così come, da ultimo, modificata dal D.lgs. 219/2016 ed in particolare “curano e rappresentano gli interessi comuni delle Camere di commercio associate ed assicurano il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti; possono promuovere e realizzare servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale”.

Sulla base di questi presupposti, con delibera n. 16 del 26/04/2022, la Giunta ha avviato un procedimento di definizione della dotazione organica di Unioncamere Emilia-Romagna, attività necessariamente propedeutica al fine della taratura definitiva della forza lavoro dell'ente. Il procedimento si è concluso con la delibera di Giunta n. 54 del 27/07/2022.

Gli elementi a cui ha fatto riferimento l'analisi in questione possono ricondursi a:

- CCNL dei dipendenti del Terziario: distribuzione e servizi 30 marzo 2015 – Titolo III;
- organigramma, approvato con deliberazione della Giunta del 19 aprile 2021;
- mappa dei processi delle Camere di commercio (di cui all'allegato 4 di questo documento);
- art. 6 del D.lgs. 165/2001, modificato da ultimo dal D.lgs. 75/2017, relativamente ai principi.

Nel rispetto dei principi dettati nelle Linee di indirizzo del Ministro per la semplificazione e la PA ai fini della predisposizione dei PTFP delle amministrazioni pubbliche, la programmazione dei fabbisogni di personale si realizza:

- in coerenza con la programmazione generale, quale presupposto per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa;
- privilegiando il potenziamento delle funzioni istituzionali (primarie) piuttosto che di quelle di supporto;
- avvalendosi di metodologie di standardizzazione dei bisogni e sull'individuazione di indicatori/parametri di *benchmarking* i quali consentano di razionalizzare i propri fabbisogni ed effettuare un confronto con attività, settori e tipologie di amministrazioni omogenee o assimilabili.

Riguardo all'ultimo aspetto in particolare, pur valorizzando ed utilizzando le banche dati del sistema (Osservatorio camerale, Osservatorio bilanci, Kronos, Pareto), Unioncamere Emilia-Romagna non può avvalersene in modo standardizzato per effettuare valutazioni di *benchmarking* (come per esempio per confrontarsi con **indici di dimensionamento** e il relativo posizionamento rispetto al cluster dimensionale), non essendo presenti cluster riferiti alle Unioni regionali.

A tal fine quindi è stato selezionato ad hoc, insieme con Unioncamere nazionale, un set di Camere di commercio, con valori di FTE integrato (unità equivalenti ad 1 *full time*, calcolate anche sulla base di eventuali esternalizzazioni) paragonabili a quelli utilizzati da Unioncamere Emilia-Romagna per le attività di diretta competenza: funzioni di supporto A e B, funzioni promozionali C ed E, altri servizi al territorio F e attività fuori perimetro Z, con esclusione quindi delle funzioni C: anagrafico-certificative e di tutela del mercato.

Gli FTE delle mediane estratte dal cluster così selezionato (anonimizzate e rese confrontabili mediante opportuni driver da Unioncamere nazionale) sono stati confrontati con quelli emersi a valle della rilevazione effettuata da ciascun dipendente dell'Unione regionale nel modulo KRONOS (uno dei moduli di SISTEMAINTEGRATO,

l'applicativo che in una logica integrata e nella totale digitalizzazione del processo, contribuisce all'ottimizzazione dei processi gestionali per gli enti camerali) della distribuzione delle ore effettivamente lavorate (comprendente cioè eventuali straordinari e al netto delle assenze), così da quantificare puntualmente gli FTE (Full Time Equivalent) allocati sulle diverse attività.

L'analisi, di seguito esposta a livello di macro-processo, è stata declinata anche a livello dei singoli processi, allo scopo di far emergere quelli relativamente più presidiati e quelli più carenti.

	FTE (macro)processi UCER	Delta vs Mediana Cluster
A1 Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente	1,572	0,374
A2 Organi camerali, rapporti istit. e relazioni con il sistema allargato	2,477	0,665
A3 Comunicazione	2,257	-1,341
B1 Risorse umane	0,451	0,895
B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede	2,347	0,908
B3 Bilancio e finanza	1,320	1,084
Totale processi di supporto	10,424	2,584
D1 Internazionalizzazione	2,480	-1,673
D2 Digitalizzazione	0,043	1,637
D3 Turismo e cultura	0,290	0,213
D4 Orientamento al lavoro ed alle professioni	0,595	-0,245
D5 Ambiente e sviluppo sostenibile	0,384	-0,253
D6 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	4,008	-3,366
E1 Progetti a valere su maggiorazione 20% Diritto annuale	1,370	0,216
F1 Altri servizi ad imprese e territorio	0,044	-0,015
Totale servizi alle imprese	9,214	-3,485
G Attività del Segretario Generale (volutamente non ribaltata sui processi, come invece nelle CCIAA)	0,376	-0,376
Z1 Attività fuori perimetro	0,231	-0,231
TOTALE	20,245	-1,508

MAPPA DEI PROCESSI			SITUAZIONE AS IS				
Macro Funzione (Portafoglio)	Tema (MacroProcesso)	Funzione (Processo)	PROCESSI CLUSTER	MACROPROCESSI CLUSTER	PROCESSI UCER	MACROPROCESSI UCER	
A Governo Camerale	A1 Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente	A1.1 Performance camerale	1,090	1,946	0,665	1,572	
		A1.2 Compliance normativa	0,461		0,816		
		A1.3 Organizzazione camerale	0,396		0,091		
	A2 Organi camerali, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato	A2.1 Gestione e supporto organi	1,361	3,142	1,240	2,477	
		A2.2 Promozione e sviluppo dei servizi camerali	0,014		0,077		
		A2.3 Gestione documentale	1,622		1,005		
		A2.4 Rilevazioni statistiche	0,145		0,155		
	A3 Comunicazione	A3.1 Comunicazione	0,916	0,916	2,257	2,257	
	B Processo di supporto	B1 Risorse umane	B1.1 Gestione del personale	1,346	1,346	0,451	0,451
B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede		B2.1 Acquisti	0,811	3,255	1,364	2,347	
B2.2 Patrimonio e servizi di sede		2,444	0,983				
B3 Bilancio e finanza	B3.1 Diritto annuale		2,404		1,320		
B3.2 Contabilità e finanza	2,404	1,320					
D Sviluppo della competitività	D1 Internazionalizzazione	D1.1 Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export	0,268	0,807	2,480	2,480	
		D1.2 Servizi certificativi per l'export	0,540		-		
	D2 Digitalizzazione	D2.1 Gestione punti impresa digitale (servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese)	0,141	1,680	0,043	0,043	
		D2.2 Servizi connessi all'agenda digitale	1,539				
	D3 Turismo e cultura	D3.1 Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura	0,503	0,503	0,290	0,29	
	D4 Orientamento al lavoro ed alle professioni	D4.1 Orientamento	0,192	0,350	0,202	0,595	
		D4.2 Alternanza scuola/lavoro e formazione per il lavoro	0,102		0,281		
		D4.3 Supporto incontro d/o di lavoro	0,050		-		
		D4.4 Certificazione competenze	0,005		0,112		
	D5 Ambiente e sviluppo sostenibile	D5.1 Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile	0,025	0,131	0,329	0,384	
		D5.2 Tenuta albo gestori ambientali			-		
		D5.3 Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale	0,106		0,055		
	D6 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	D6.1 Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa	0,393	0,642	2,351	4,008	
		D6.2 Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni	0,095		-		
		D6.3 Osservatori economici	0,155		1,657		
	E Maggiorazione D. annuale	E1 PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO ANNUALE	E1.1 Gestione progetti a valere su maggiorazione 20% Diritto annuale	1,586	1,586	1,370	1,37
	F Altri servizi camerali	F1 Altri servizi ad imprese e territorio	F1.1 Valorizzazione patrimonio camerale	0,029	0,029		0,044
			F1.2 Altri servizi di assistenza e supporto alle imprese in regime di libero mercato	-		0,044	
G Gestione generale	G Attività del Segretario Generale	G Attività SG (volutamente non è stata ribaltata sui processi, come nel cluster, per analisi conseguenti)	-	-	0,376	0,376	
Z Fuori perimetro	Z1 Extra	Z1.1 Attività fuori perimetro	-	-	0,231	0,231	
TOTALI			18,737	18,737	20,267	20,245	

In via generalizzata tutti i processi di supporto risultano sottodimensionati rispetto al cluster delle Camere di commercio, ma va detto che la gestione del personale dell'Unione regionale è in gran parte esternalizzata (B1); l'Unione inoltre non detiene patrimonio immobiliare ed i servizi di sede sono notevolmente semplificati rispetto a quelli delle CCIAA (B2). Diversa valutazione va fatta per le attività di pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente (A1), per la gestione degli Organi e le relazioni con il sistema allargato (A2) e per la gestione amministrativa (B3), attività tutte soggette ad esigenze crescenti. Discorso a parte va inoltre fatto per la comunicazione, funzione strategica per l'Unione regionale, comunque soggetta a margini di miglioramento.

Le funzioni primarie risultano sostanzialmente tutte sovradimensionate, ma si tratta di attività "core", ciascuna particolarmente strategica. Dalle valutazioni precedenti, è emerso un **fabbisogno quantitativo** non troppo disallineato rispetto all'attuale consistenza del personale, anche sotto il profilo della relativa allocazione sui processi. La dotazione organica di 18/19 unità è apparsa pertanto congrua con le funzioni e le attività esperibili.

Dall'analisi eseguita inoltre non sono state individuate né posizioni in esubero, né posizioni mancanti rispetto alle funzioni assegnate alle Unioni regionali e alle attività di competenza.

A valle di quest'attività, in considerazione anche della diversa natura e delle attribuzioni specifiche di una Unione regionale rispetto ad una Camera di commercio, è stata configurata un'ipotesi di dimensionamento che privilegia le funzioni istituzionali (primarie) rispetto a quelle di supporto, tenendo comunque conto degli effetti delle procedure di semplificazione programmate e di possibili attività di razionalizzazione da porre in essere.

	FTE (macro)processi UCER	Delta vs Mediana Cluster	Ipotesi di dimensionamento
A1 Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente	1,572	0,374	1,50
A2 Organi camerali, rapporti istit. e relazioni con il sistema allargato	2,477	0,665	2,40
A3 Comunicazione	2,257	-1,341	1,75
B1 Risorse umane	0,451	0,895	0,46
B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede	2,347	0,908	1,80
B3 Bilancio e finanza	1,320	1,084	1,35
Totale processi di supporto	10,424	2,584	9,26
D1 Internazionalizzazione	2,480	-1,673	2,50
D2 Digitalizzazione	0,043	1,637	0,10
D3 Turismo e cultura	0,290	0,213	0,30
D4 Orientamento al lavoro ed alle professioni	0,595	-0,245	0,59
D5 Ambiente e sviluppo sostenibile	0,384	-0,253	0,30
D6 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	4,008	-3,366	4,00
E1 Progetti a valere su maggiorazione 20% Diritto annuale	1,370	0,216	1,37
F1 Altri servizi ad imprese e territorio	0,044	-0,015	0,04
Totale servizi alle imprese	9,214	-3,485	9,20
G Attività del Segretario Generale (volutamente non ribaltata sui processi)	0,376	-0,376	0,38
Z1 Attività fuori perimetro	0,231	-0,231	0,16
TOTALE	20,245	-1,508	19,00

La summenzionata delibera n. 54 del 27/07/2022 ha quindi confermato la dotazione organica attualmente in essere di complessive 19 unità, di cui n.1 dirigenziale. La previsione di una ulteriore unità di dirigente, con funzioni di Segretario Generale, sarà da valutare nel tempo nell'ambito della possibile copertura finanziaria. Al momento appare più congruo e sostenibile l'utilizzo del rapporto convenzionale con una Camera di commercio della regione. Si riporta di seguito la dotazione organica approvata:

Inquadramento	Unità
Dirigenti	1
Quadri	6
Dipendenti di livello 1	2
Dipendenti di livello 2	6
Dipendenti di livello 3	4
Totale	19

Fabbisogno finanziario per la copertura della dotazione organica

La dotazione organica, così come definita con la delibera n. 54 del 27/07/2022, comporta un costo complessivo annuo di € 1.250.000, così determinato:

Categorie	Personale in servizio al 01.01.2023	Stipendio annuo per tredici mensilità	Fondo accessorio	Oneri sociali	Totale spesa potenziale
Dirigenti	1	56.000	30.000	31.000	117.000
Quadri	6	252.000			
Dipendenti di livello 1	2	71.500	190.000	324.000	1.133.000
Dipendenti di livello 2	6	186.000			
Dipendenti di livello 3	4	110.000			
Totale	19	675.000	270.000	375.500	1.250.000

All'onere individuato vanno aggiunti i costi convenzionali del Segretario Generale, al momento quantificati in 45.000 €, riconosciuti a titolo di rimborso alla Camera di commercio nei cui ruoli è inquadrato, sulla base della convenzione in essere.

L'onere complessivo risulta pertanto essere quantificato in 1.295.000 €.

Segretario Generale	1		Rimborso come da convenzione		45.000
Totale	20	675.000	270.000	375.500	1.295.000

Sostenibilità assunzionale

Come primo elemento di valutazione, circa la sostenibilità, in termini di compatibilità col bilancio di Unioncamere Emilia-Romagna, della dotazione organica di 19 dipendenti per l'anno 2023, è stato considerato il saldo strutturale, che esprime in valore assoluto la differenza tra *proventi strutturali* e *oneri strutturali*.

Come già esposto nella sezione relativa alle risorse economiche disponibili (1.5), il mantenimento della dotazione attuale risulta essere compatibile con i dati di bilancio.

INDICATORE	VALORE SEGNALETICO	ALGORITMO	CONSUNTIVO 2021	PRE-CONSUNTIVO 2022	PREVENTIVO 2023
Capacità di autofinanziamento	Misura la capacità dell'UR di coprire i costi di gestione al netto delle quote associative e dell'utilizzo del fondo rischi	(Totale Proventi gestione corrente - Quote associative da CCIAA - Utilizzo Fondo rischi/Totale Oneri Gestione Corrente)	52%	63%	40%

E' necessario sottolineare, per completezza delle informazioni, che nel 2021, così come in fase previsionale 2022 e 2023, il pareggio di bilancio viene garantito mediante l'utilizzo del Fondo rischi, costituito nel 2017 per far fronte a sbilanci determinati dall'impossibilità di aumentare le aliquote contributive delle Camere di commercio a seguito del riordino del sistema camerale, di cui al D.lgs. 219/2016, riordino non ancora concluso.

Quali ulteriori elementi di valutazione, si riportano i seguenti indici.

INDICATORE	VALORE SEGNALETICO	ALGORITMO	CONSUNTIVO 2021	PRE-CONSUNTIVO 2022	PREVENTIVO 2023
Incidenza costi strutturali	Misura la capacità dell'UR di destinare risorse per interventi a favore delle Camere	Oneri di struttura (al netto Interventi economici)/Totale Oneri Gestione Corrente	54%	49%	65%
Incidenza delle entrate per servizi	Misura la capacità dell'UR di reperire autonomamente risorse dal mercato	Proventi da cofinanziamenti progetti e da gestione di servizi commerciali/Totale Proventi Gestione Corrente	56%	65%	46%
Incidenza costo del personale	Misura l'incidenza dei costi di personale sulla gestione corrente	Oneri di personale/Totale Oneri Gestione Corrente	33%	29%	40%
	Misura l'incidenza dei costi di personale sulle quote associative trasferite dalle CCIAA regionali	Oneri di personale/(Proventi quote associative + proventi da gestione servizi)	74%	81%	81%
	Misura il grado di copertura delle quote trasferite dalle CCIAA regionali rispetto al costo del personale e di funzionamento	(Oneri di personale e di funzionamento)/ (Proventi quote associative + proventi da gestione servizi)	108%	134%	131%
Interventi economici	Misura l'incidenza degli interventi economici sul totale dei proventi	Oneri per Interventi economici/Totale Proventi Gestione Corrente	49%	52%	39%
	Misura il grado di copertura degli interventi economici con trasferimento da Enti	Oneri per Interventi economici/Proventi da cofinanziamento progetti	94%	83%	69%

Bilancio preventivo	PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO 2022	VARIAZIONE 2022
	aliquota 2,70%	aliquota 2,70%	aliquota 2,70%
B1) Struttura			
2) Personale	1.311.950	1.265.000	1.327.350
-a) Retribuzione personale dipendente	840.000	845.000	824.200
-b) Fondo produttività	38.800	35.000	83.000
-c) Oneri sociali	260.000	257.675	244.000
-d) Trattamento di fine rapporto	100.000	74.000	110.000
-e) Altri costi	73.150	53.325	76.150

Lo stanziamento previsto nel bilancio preventivo del 2023, in linea con l'anno precedente, ammonta complessivamente a € 1.238.800 (competenze del personale, oneri previdenziali ed assistenziali e quota di accantonamento al trattamento di fine rapporto per i 19 dipendenti di cui alla dotazione organica prevista). A questi si aggiungono altre spese riconducibili al personale, tra cui il rimborso alla Camera di Commercio di Modena per i costi convenzionali del Segretario Generale, al momento quantificati in 45.000 €, sulla base della convenzione in essere.

Attualmente sono presenti 2 unità part time, appartenenti al livello 3: una al 62,5% e l'altra all'83,33 %. La dotazione organica è, in ogni caso, prevista a tempo pieno per tutte le unità.

Nel 2023 due dipendenti, inquadrati uno al livello 2 e l'altro al livello 3, hanno cessato il proprio rapporto di lavoro con Unioncamere E-R. Si rappresenta di seguito la situazione corrente.

Inquadramento	Dotazione approvata con del. n. 54/2022	Personale in servizio al 01/01/2023	Cessazioni 2023	Presenti in servizio previsti al 31/12/2023	Vacanza al 31/12/2023
Dirigenti	1	1	-	1	-
Quadri	6	6	-	6	-
Dipendenti di livello 1	2	2	-	2	-
Dipendenti di livello 2	6	6	1	5	1
Dipendenti di livello 3	4	4	1	3	1
Totale	19	19	2	17	2

Nuove esigenze organizzative emerse in corso d'anno

Con delibera n. 39 del 15 giugno 2023, la Giunta ha approvato un progetto di collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna e Fondazione Ecosister per la gestione dei bandi relativi ai fondi PNRR.

La Fondazione Ecosister - che tra i fondatori annovera Unibo, Unimore, Unife e Uni Parma oltre ad Art-ER, Enea, Cnr, Politecnico Milano e Uni Cattolica e tra le sue finalità prevede la realizzazione di progetti volti a supportare la transizione ecologica del sistema economico e sociale regionale, in coerenza con gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima e integrandosi con programmazioni regionali, nazionali ed europee - è destinataria di fondi PNRR, dei quali 25 milioni per contributi alle imprese secondo la modalità "bandi a cascata", ripartiti su due linee di azione (di 15 milioni di euro la prima, con beneficiarie imprese del sud, e di 10 milioni di euro la seconda, con beneficiarie imprese emiliano-romagnole).

Il coinvolgimento di Unioncamere Emilia-Romagna nasce dalle difficoltà degli atenei nel gestire bandi a cascata; da qui la richiesta di una collaborazione operativa, nello specifico con riferimento all'interfaccia con le imprese; trattandosi di contributi rivolti alle imprese, Fondazione Ecosister ha valutato di chiedere alle Camere di commercio – che rappresentano il sistema delle imprese –, e quindi a Unioncamere-ER, di occuparsi di alcune fasi del procedimento, in particolare l'istruttoria delle pratiche ricevute. La responsabilità dei bandi e delle conseguenti liquidazioni rimarrà in capo agli Atenei.

L'ingaggio di Unioncamere Emilia-Romagna rientrerebbe nell'ambito dell'art 15 della Legge n. 241/90 (tra P.A.), attraverso una collaborazione istituzionale con gli atenei a capo degli *spoke*.

Dai primi incontri intercorsi tra Unioncamere Emilia-Romagna e la Fondazione Ecosister, sembra ormai stabilito che l'Unione regionale per le attività in discorso potrà ricevere un riconoscimento di costi per le spese sostenute, per un importo complessivo massimo del 5 per cento dell'intero valore dell'operazione, ovvero 1.250.000 euro, relativamente all'intero periodo interessato.

Sono in corso, inoltre, contatti con la Fondazione OnFoods, che aggrega 26 realtà impegnate nel settore alimenti e nutrizione, con prestigiosi istituti universitari e di ricerca affiancati da importanti società e cooperative nazionali e si inserisce anch'essa all'interno di uno dei partenariati previsti dal PNRR, nell'area tematica "Modelli per un'alimentazione sostenibile". Anche in questo caso, Unioncamere Emilia – Romagna è stata contattata per verificare la possibilità, sempre nell'ambito dell'art 15 della Legge n. 241/90 (tra P.A.), di attivare collaborazioni istituzionali con gli atenei a capo degli *spoke* per la gestione dei relativi bandi.

Per la gestione delle attività, così come stabilite nell'apposito accordo quadro con Ecosister, ma anche nella prospettiva di nuovi accordi finalizzati alla gestione delle risorse PNRR, Unioncamere Emilia-Romagna, oltre a rimodulare la struttura interna, avrà la necessità di ulteriori n. 3 risorse esterne, che si prevede di assumere a tempo determinato nell'ambito del CCNL di riferimento del personale dipendente di Unioncamere Emilia-Romagna (CCNL Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi), 3° livello – impiegato amministrativo, stante i vincoli dettati dalla fine del progetto fissati al 30.09.2025, salvo proroghe ulteriori.

Allo stato, non risulta ancora definito il numero di *spoke* aderenti e quindi l'importo totale dei contributi da gestire. Il prospetto che segue dà conto delle possibili opzioni in termini di ricavi a valle della convenzione con la Fondazione Ecosister, ma l'ipotesi più realistica è comunque quella di assumere 3 unità di personale a tempo determinato per un periodo di 3 anni (da ottobre-novembre 2023 allo stesso periodo del 2026), che una volta formate siano in grado di potere gestire le successive convenzioni ancora in fase di progettazione.

COSTI ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

N. dipendenti da assumere a T.D.	Costo unitario annuale dipendenti da assumere	Costo annuale totale dipendenti da assumere	Costo 2023 (dal 01.10.23)	Costo 2024	Costo 2025	Costo 2026 (al 30.09.26)	VALORI TRIENNIO 2023-2026
3	41.000,00 €	123.000,00 €	30.750 €	123.000 €	123.000 €	92.250 €	369.000 €

RICAVI PROGETTUALITA'

Linea PNNR	Contributi in capo ai 5 <i>spoke</i> , da concedere alle imprese	Rimborso totale costi UCER (5% contributi gestiti)	Rimborso 2023	Rimborso 2024	Rimborso 2025	Rimborso 2026	VALORI PERIODO 2023-2026
SUD	3.000.000,00 €	150.000,00 €	30.000 €	60.000 €	60.000 €	-	150.000 €
	6.000.000,00 €	300.000,00 €	60.000 €	120.000 €	120.000 €	-	300.000 €
	9.000.000,00 €	450.000,00 €	-	225.000 €	225.000 €	-	450.000 €
	12.000.000,00 €	600.000,00 €	-	300.000 €	300.000 €	-	600.000 €
	15.000.000,00 €	750.000,00 €	-	375.000 €	375.000 €	-	750.000 €
E-R	2.000.000,00 €	100.000,00 €	-	50.000 €	50.000 €	-	100.000 €
	4.000.000,00 €	200.000,00 €	-	100.000 €	100.000 €	-	200.000 €
	6.000.000,00 €	300.000,00 €	-	140.000 €	140.000 €	20.000 €	300.000 €
	8.000.000,00 €	400.000,00 €	-	180.000 €	180.000 €	40.000 €	400.000 €
	10.000.000,00 €	500.000,00 €	-	200.000 €	200.000 €	100.000 €	500.000 €

ANALISI SOSTENIBILITA' ASSUNZIONI PREVISTE

	2023	2024	2025	2026	VALORI PERIODO 2023-2026
COSTO ANNUALE	30.750 €	123.000 €	123.000 €	92.250 €	369.000 €
RIMBORSO ANNUALE MINIMO	30.000 €	110.000 €	110.000 €	-	150.000 €
RIMBORSO ANNUALE MASSIMO	60.000 €	575.000 €	575.000 €	100.000 €	750.000 €
SALDO ECONOMICO ANNUALE, NELL'IPOTESI DI ADESIONE DI 1 SOLO <i>SPOKE</i>	-750 €	-13.000 €	-13.000 €	-92.250 €	-119.000 €
SALDO ECONOMICO ANNUALE, NELL'IPOTESI DI ADESIONE DI 2 <i>SPOKE</i>	29.250 €	97.000 €	97.000 €	-92.250 €	131.000 €
SALDO ECONOMICO ANNUALE, NELL'IPOTESI DI ADESIONE DI TUTTI I 5 <i>SPOKE</i>	29.250 €	452.000 €	452.000 €	7.750 €	881.000 €

